



**Autore:** Greta Bellando

**Titolo:** *Un'altra immagine di me: adulti adottati oggi genitori: un percorso di narrazione*

**Editore:** ETS

**Anno:** c2015

Concepire o adottare un figlio significa sempre misurarsi con se stessi e la propria storia di figli, una scommessa sul futuro che richiama e rievoca ciò che compone il passato degli individui.

Nel volume sono presentate riflessioni sulle madri d'origine, pensieri, percezioni di quello che può essere stata per loro una gravidanza nel contesto che ha portato, in alcuni casi, a lasciare i figli, sulla loro situazione di donne, sulle loro scelte e sulle loro *non scelte*. Vi sono racconti sulle madri adottive che non possono trasmettere alle figlie l'esperienza di un parto che non hanno avuto o di un figlio neonato che non hanno cullato e accudito. La letteratura sulla genitorialità delle persone adottate è piuttosto esigua e questo ha spinto l'autrice a voler comprendere direttamente dai protagonisti quali pensieri su di sé e sulla propria identità porti il diventare genitori, quando per diventare figli si è vissuto l'abbandono e poi l'adozione. Ogni capitolo è la storia di un incontro, quello tra l'autrice e i protagonisti, ma soprattutto quello tra i protagonisti e se stessi nel continuo ripensare a quanto del passato si riverbera nel futuro.

L'autrice ha dato voce e spazio alle madri e ai padri, dando parola anche a chi da adottato ha vissuto nuovamente l'adozione attraverso la genitorialità, mostrando come tale esperienza riattivi pensieri su di sé differenti ancora rispetto alla nascita, pensieri che hanno profondamente a che fare con se stessi e la percezione del proprio abbandono. È presente la storia di una giovane donna in attesa che ha vissuto l'esperienza dell'affido e che nel corso della sua gravidanza dialoga con la propria madre e con la madre affidataria. Sono riportate anche due brevi testimonianze di donne che attraverso l'adozione sono diventate madri, ma a oggi portano con sé la ricchezza dell'esser diventate anche nonne.